



### QUALITA' DELL'ARIA E LIVELLI EMISSIVI

Quanto alle considerazioni svolte nella delibera di G.M. di Maddaloni n. 63/2011 e nella nota della Regione Campania prot. 265355-2011 circa i dati di qualità dell'aria ambiente, va anzitutto precisato che in proposito non può in alcun modo parlarsi, come viceversa si esprime la delibera comunale, di superamento di limiti di emissione in atmosfera di sostanze inquinanti, giacché, come peraltro noto, le reti di rilevamento registrano i dati non di emissione dai singoli impianti bensì i parametri di qualità dell'aria al suolo per effetto del contributo di tutte le fonti emissive presenti sul territorio, comprese ovviamente le emissioni di natura diffusa.

Con specifico riferimento alle comunicazioni dell'ASL CE1 citate nella Delibera del Comune di Maddaloni (prot. 66 del 04/01/2011, prot. 67 del 21/01/2011, prot. 68 del 31/01/2011), nelle quali si evidenziano i superamenti dei valori di qualità dell'aria per il parametro PM10 occorre rilevare che:

- la stessa ASL evidenzia la scarsa significatività dei dati registrati dalla centralina di Maddaloni dovuta alla insufficiente frequenza di misurazione dei dati e l'esistenza sul territorio interessato di specifiche attività industriali in grado di contribuire al superamento dei valori di qualità dell'aria;
- nei giorni in cui sono stati registrati detti superamenti (periodo dal 5 al 17 gennaio 2011) l'impianto di Maddaloni non era in servizio.

Tanto premesso, dobbiamo ancora una volta rimarcare che l'impianto di Maddaloni, come peraltro agevolmente desumibile dai dati forniti con l'istanza di rilascio dell'AIA e da ogni ulteriore elemento acquisito nel corso della relativa istruttoria, non è oggettivamente in grado, neppure nell'assetto attuale, di incidere significativamente sulla qualità dell'aria della zona in cui è situato, e tanto meno sulle condizioni igienico-sanitarie della zona medesima.

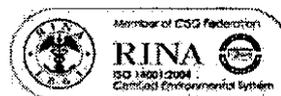
Ciò in quanto sia la natura del combustibile utilizzato per la sua alimentazione (gas metano) sia il numero estremamente ridotto di ore annue in cui l'impianto è chiamato a funzionare, oltretutto per esigenze di gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale, comportano un'emissione complessiva di inquinanti pressoché trascurabile e comunque assolutamente non significativa sotto il profilo igienico-sanitario o di qualità dell'aria.

Quand'anche, poi, dovesse essere confermata la "grave compromissione" del territorio circostante segnalata sia dal Comune sia dalla Regione, è evidente, per quanto appena considerato, che la stessa sarebbe riconducibile ad una pluralità eterogenea di fattori e di fonti emissive, rispetto alla quale dunque il richiesto diniego di autorizzazione all'esercizio della sola Centrale si rivelerebbe assolutamente inidoneo allo scopo, occorrendo viceversa a tal fine una valutazione complessiva del fenomeno e di tutte le sue possibili cause con conseguente pianificazione ed attuazione di un organico ed articolato programma di interventi che coinvolga tutti i fattori in gioco.

È dunque evidente che affrontare tali problematiche in ambito di autorizzazione integrata ambientale per un unico specifico impianto senza alcuna valutazione dell'intero fenomeno e comunque reale possibilità di impatto sul medesimo, oltre a costituire ulteriore conferma dell'estraneità della tematica rispetto all'AIA, si risolverebbe in un intervento non soltanto inefficace ma anche ingiustamente penalizzante e discriminatorio.

### POTENZIALE CONTAMINAZIONE DEL SITO

Sia gli anzidetti documenti di Comune e Regione sia le dichiarazioni in Conferenza dei Servizi



del rappresentante della Provincia, prendendo a riferimento la relazione ARPA Campania n. 21/TF/09, prospettano come ostativi al rilascio dell'AIA i superamenti delle CSC rilevati per la matrice suolo e per le acque sotterranee nel corso delle relative attività di caratterizzazione svolte nell'ambito della procedura di bonifica del SIN "Litorale Domizio e Agro Aversano".

Si rappresenta al riguardo che in data 03/04/2009 con nota prot. 14136 (allegata in copia) sono stati inviati alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche di codesto Ministero i risultati delle indagini di caratterizzazione di suolo, sottosuolo e acque di falda, preannunciando che, avendo accertato superamenti delle CSC per le acque di falda, avremmo attivato quanto prima misure di messa in sicurezza di emergenza.

Conseguentemente in data 08/09/2009 con nota prot. 33318 (allegata in copia) è stato inviato il relativo progetto di messa in sicurezza della falda, che prevede l'emungimento delle acque nei due piezometri classificabili come hot spot, tali misure sono attive dal 15/11/2009.

Si evidenzia pertanto che ad oggi si è in attesa della Convocazione della Conferenza dei Servizi da parte di codesto Ministero come previsto dal D. Lgs 152/06 nell'ambito dell'iter stabilito per i Siti di Interesse Nazionale.

Ciò chiarito in merito alla gestione dei superamenti rilevati e tornando a quanto di specifico interesse nella presente sede, è a nostro avviso di tutta evidenza che una situazione di contaminazione o potenziale contaminazione, peraltro pienamente gestita nell'ambito di una procedura di bonifica in corso di svolgimento, non può in alcun modo costituire motivo ostativo al rilascio dell'AIA per l'impianto produttivo insediato nel sito.

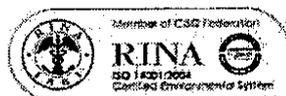
#### CONSIDERAZIONI DI ORDINE GENERALE

Occorre infine evidenziare che tutti i richiamati pareri, benché formulati come "pareri negativi al rilascio dell'AIA", nella loro sostanza, per l'indicazione delle prescrizioni ritenute idonee a superare il parere negativo espresso, si presentano come meramente riproduttivi delle prescrizioni del parere istruttorio in esame all'emarginata riunione della Conferenza dei Servizi, non prospettando in ogni caso condizioni incompatibili con l'esercibilità dell'impianto.

\* \* \* \* \*

In forza di tutte le considerazioni che precedono, chiediamo pertanto che il provvedimento conclusivo del procedimento in oggetto non tenga conto dei pareri espressi dal Comune di Maddaloni, dalla Regione Campania e dalla Provincia di Caserta, i quali in ogni caso non possono ritenersi ostativi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale anche in considerazione, nell'ambito del necessario contemperamento di tutti gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, delle esigenze di esercizio in sicurezza del sistema elettrico nazionale ripetutamente evidenziati, oltre che dalla scrivente Società, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Terna, da ultimo con la nota 05/05/2011 prot. 9658 del Ministero dello Sviluppo Economico che richiama la nota Terna del 02/05/2011 prot. TE/P20110007026.

Quanto precede con espressa riserva di ogni iniziativa di legge avverso sia i richiamati pareri espressi dal Comune di Maddaloni, dalla Regione Campania e dalla Provincia di Caserta, sia il





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT  
UNITA' DI BUSINESS PIETRAFITTA - Centrale Franco Rasetti

Pagina 2

provvedimento conclusivo del procedimento in oggetto.

Con i migliori saluti.

**Romolo Bravetti**  
UN PROCURATORE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Pietrafitta 19/05/2011

Allegati:

Allegato 1: Lettera Enel-PRO-03/04/2009-0014136 indirizzata a MATTM ed altre Amministrazioni

Allegato 2: Lettera Enel-PRO-08/09/2009-0033318 indirizzata a MATTM ed altre Amministrazioni

Copia:

PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF - Pietrafitta

PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF/STF - Staff Pietrafitta

PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF/ MAD - Impianto TG Maddaloni

PRO/AdB-GEN/PCC - Filiera Cicli Combinati

PRO/SAM/AMB - Funzione Ambiente

PRO/LEG - Funzione Legale

COR/CRE - Relazioni Esterne Enel Corporate

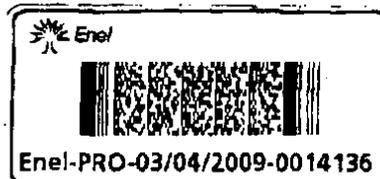
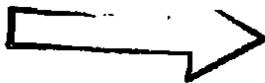




L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT  
AREA TECNICA SVILUPPO E ASSISTENZA IMPIANTI

00198 Roma, Viale Regina Margherita 125  
T +39 0683054401 - F +39 0683054406



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione per la Qualità della Vita  
Via C. Colombo, 44  
00147 - Roma

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e  
Coesione  
Direzione Generale per le Politiche di  
Sviluppo Territoriale e le Intese  
Istituzionali di Programma  
Via Sicilia 162/C  
00187 - Roma

Ministero della Salute  
D.G. Prevenzione Sanitaria  
Via Giorgio Ribotta, 5  
00144 - Roma

Istituto Superiore di Sanità  
Reparto Suolo e Rifiuti - Ufficio IV  
Viale Regina Elena, 299  
00185 Roma

ISPRA  
Servizio Interdipartimentale per le  
emergenze ambientali - Settore Siti  
Contaminati  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - Roma

ARPA Campania  
Dipartimento Prov. di Caserta  
Servizio Territoriale - Settore acque,  
suolo, rifiuti  
Corso Giannone, 44  
81100 - Caserta

Regione Campania  
Settore Tutela Ambientale  
Via De Gasperi, 28  
80132 - Napoli

Provincia di Caserta  
Ufficio Ecologia e Ambiente  
Viale Lamberti Area ex Sant Gobain  
81100 - Caserta

Comune di Maddaloni  
Settore Ambiente  
Piazza Matteotti, 9  
81024 – Maddaloni (CE)

**OGGETTO:** Sito di Interesse Nazionale del Litorale Dominio-Flegreo e Agro Aversano.  
Centrale Enel Turbogas di Maddaloni. Trasmissione dei risultati delle  
indagini di caratterizzazione dell'area.

Si trasmette in allegato la *Relazione Tecnica contenente i risultati delle indagini di caratterizzazione* condotte nell'area Enel in conformità a quanto previsto dal Piano di caratterizzazione, approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 21/11/2006, e nel rispetto del Protocollo Tecnico Operativo stipulato il 09/11/2007 con ARPA Campania-Dip. di Caserta - nell'ambito delle attività di validazione eseguite da quest'ultima.

Già in fase di esecuzione delle indagini di caratterizzazione si riscontrarono evidenze di contaminazione da idrocarburi di origine petrolifera in alcuni strati di terreno, in base alle quali si diede immediatamente corso agli interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistiti nello svuotamento di gran parte dei serbatoi di gasolio e delle relative tubazioni al fine di eliminare ogni possibile sorgente di contaminazione, qualora essa fosse ancora in atto, come da nostra comunicazione del 18/03/2008 (prot. 303/GEM-UB PF). L'attività è stata successivamente completata mettendo anche fuori servizio e svuotando il serbatoio interrato diesel di lancio ai gruppi 1 e 2.

Le indagini analitiche oggi confermano la presenza nel terreno profondo di idrocarburi in concentrazioni superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione previste dal D.lgs 152/06, precisando però che tale contaminazione interessa solo gli strati di terreno insaturo e in nessun caso coinvolge la frangia capillare, né si è riscontrata alcuna presenza di prodotto surmatante nei piezometri installati.

In considerazione di tali risultanze, daremo corso ad una serie di indagini integrative necessarie a definire con maggior chiarezza il perimetro di tale contaminazione presente nel terreno e a valutare le opzioni di intervento di bonifica da progettare.

Lo stato qualitativo delle acque di falda è invece caratterizzato dal superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per Manganese e Alifatici Clorurati per i quali è in corso la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, consistenti nel pompaggio delle acque di falda in corrispondenza dei piezometri S27 e S06 in cui sono state identificate le maggiori criticità (hot spot).

Distinti saluti.

Leonardo Arrighi  
IL RESPONSABILE



All. Rapporto ISMES A8022917





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

**DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT**  
**AREA TECNICA SVILUPPO E ASSISTENZA IMPIANTI**

00198 Roma, Viale Regina Margherita 125  
T +39 0683054401 - F +39 0683054406

 Enel\*



Enel-PRO-08/09/2009-0033318

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione per la Qualità della Vita  
Via C. Colombo, 44  
00147 - Roma

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e  
Coesione  
Direzione Generale per le Politiche di  
Sviluppo Territoriale e le Intese  
Istituzionali di Programma  
Via Sicilia 162/C  
00187 - Roma

Ministero della Salute  
D.G. Prevenzione Sanitaria  
Via Giorgio Ribotta, 5  
00144 - Roma

Istituto Superiore di Sanità  
Reparto Suolo e Rifiuti - Ufficio IV  
Viale Regina Elena, 299  
00185 Roma

ISPRA  
Servizio Interdipartimentale per le  
emergenze ambientali - Settore Siti  
Contaminati  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - Roma

ARPA Campania  
Dipartimento Prov. di Caserta  
Servizio Territoriale - Settore acque,  
suolo, rifiuti  
Corso Giannone, 44  
81100 - Caserta

Regione Campania  
Settore Tutela Ambientale  
Via De Gasperi, 28  
80132 - Napoli

Provincia di Caserta  
Ufficio Ecologia e Ambiente  
Viale Lamberti Area ex Sant Gobain  
81100 - Caserta

Comune di Maddaloni  
Settore Ambiente  
Piazza Matteotti, 9  
81024 – Maddaloni (CE)

**OGGETTO:** Sito di Interesse Nazionale del Litorale Domizio-Flegreo e Agro Aversano. Centrale turbogas Enel di Maddaloni. Trasmissione del Progetto di Messa in Sicurezza d'Emergenza delle acque di falda.

Con riferimento alla nostra precedente nota del 3 aprile 2009 (prot. 14136) si trasmette il Progetto di Messa in Sicurezza d'Emergenza della falda per i due piezometri caratterizzati da concentrazioni classificabili come *hot spot*.

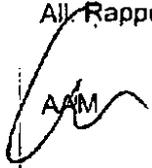
Il sistema di emungimento è in corso di realizzazione e sarà operativo presumibilmente a far data dal 15 novembre 2009.

Distinti saluti.

Leonardo Arrighi  
IL RESPONSABILE



All. Rapporto ISMES A9021443



AAM